



SCHEMA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 1 di 8

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: TECNOCUT Z 35 LVS
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Olio integrale per lavorazione metalli ad uso industriale.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
HYPROINDUSTRIAL S.r.l.
V.le Volta, 41 - 20090 Cusago (MI) ITALY
tel. +39 02 90 338 1 fax +39 02 90338 251
Telefono 02-90338.1 (Dalle 9.00 alle 17.00)
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info@hyproindustrial.it - sds@lubrotechitalia.com
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Telefono 02-90338.1 (Dalle 9.00 alle 17.00)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo
- 2.2. Elementi dell'etichetta
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna
- 2.3. Altri pericoli
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
Altri pericoli:
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Sostanze
Identificazione della sostanza:
Nessuna.
- 3.2. Miscele
Miscela totalmente sintetica, derivata da esteri vegetali e fonti rinnovabili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
- In caso di contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- In caso di ingestione:
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
- In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.



SCHEMA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNO CUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 2 di 8

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione : Le nebbie/aerosol del prodotto possono provocare irritazione delle membrane delle mucose, difficoltà respiratoria (dispnea) ed effetti nocivi all'apparato respiratorio. Vedi sezione 8.

Ingestione : E' prevedibile la irritazione delle mucose gastriche ed intestinali, nausea, vomito e diarrea.

Contatto con gli occhi : Provoca infiammazione dei tessuti (congiuntiva e cornea). Non è prevedibile che possa danneggiare i tessuti oculari.

Contatto con la pelle : L'azione solvente del prodotto tende a rimuovere lo strato idrolipidico cutaneo, e provocare secchezza e screpolatura della pelle. La esposizione prolungata e ripetuta può causare manifestazioni eritematose e quindi dermatite da contatto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 3 di 8

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare l'eventuale emergenza, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 (Direttiva 98/24/CE). Verificare preventivamente la compatibilità del prodotto con il complesso delle sostanze con le quali dovrà essere eventualmente miscelato. Dotare il personale dei dispositivi di protezione occorrenti a proteggersi la respirazione, gli occhi e la pelle (vedi sezione 8). Predisporre l'attuazione del primo soccorso (vedi sezione 4). Adottare sistemi per il contenimento delle eventuali perdite ed evitare la dispersione del prodotto. Manipolare a temperatura ambiente, in luogo separato dagli scarichi idrici. Evitare le fonti di innesco (fiamme libere, surriscaldamento, elettricità statica). Eliminare il rischio di atmosfere esplosive. Provvedere alla messa a terra elettrica degli impianti. Osservare le norme igieniche e le norme di buona pratica operativa. Ventilare i luoghi di lavoro confinati. Non mangiare, né bere, né fumare nei luoghi di lavoro. I contenitori vuoti non devono essere tagliati o esposti a fonti di calore o di innesco; provvedere a scolarli, tapparli e inviarli al recupero mediante ditte autorizzate dall'Autorità locale.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originari, ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce solare e da fonti di calore, separato dagli infiammabili e dai prodotti chimici incompatibili (vedi punto 10.5).

Conservare a temperatura compresa fra 5°C e 40°C.

Il prodotto non necessita di stabilizzanti, mantenerlo allo stato puro durante il magazzinaggio. Conservare separato da alimenti e bevande.

7.3. Usi finali specifici

Il prodotto è da utilizzare per gli usi pertinenti previsti (vedi punto 1.2 e sezione 16). Prima di usare il prodotto per scopi diversi da quello previsto, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

relativamente alle sostanze contenute nel prodotto non risultano stabiliti valori limite di legge (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, Direttive 2000/39/CE, 2006/15/CE e 2009/161/UE), ma risultano stabiliti valori limite richiamati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Industria Chimica (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, ACGIH, USA, 2013) per la esposizione professionale a:

Sostanza	Fonte normativa	Valore limite per esposizione di 8 ore	Valore limite per esposizione breve (1)
Nebbia di olio	ACGIH, USA, 2013	5,0 mg/m ³	10,0 mg/m ³

NOTA :

(1) Valore al di sopra del quale l'esposizione non deve avvenire, riferito ad un periodo massimo di 15 minuti. Evitare la esposizione a nebbie/fumi del prodotto a seguito di eventuale surriscaldamento.

Riferirsi alle procedure di monitoraggio previste dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 (Direttiva 98/24/CE), ed in particolare dalle norme tecniche EN 481:1994, EN 482:1998 ed EN 689:1997. Assicurare l'informazione ai lavoratori ai fini del miglioramento continuo.

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 4 di 8

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
Protezione della pelle:
Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
Protezione delle mani:
Non richiesto per l'uso normale.
Protezione respiratoria:
Non necessaria per l'utilizzo normale.
Rischi termici: Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno
Controlli tecnici idonei: Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido limpido paglierino	--	--
Odore:	Lieve	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/congelamento:	- 10°C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 250°C.	--	--
Punto di infiammabilità:	> 300 ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	Non pertinente	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	0.935 Kg/L	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	35 cSt	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Il prodotto non contiene composti organici volatili (COV) (D.Lgs. 27/03/2006, n. 161; Direttiva 2004/42/CE).



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 5 di 8

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Possono verificarsi reazioni esotermiche pericolose se la miscela viene messa in contatto con reagenti chimici fortemente ossidanti, particolarmente a caldo
- 10.4. Condizioni da evitare
Non riscaldare il prodotto oltre il limite di buona pratica operativa, non esporre i vapori o eventuali nebbie / aerosol o fumi a campi elettrostatici nè a fonti di calore o di altra energia. Attenersi alle indicazioni tecniche inerenti l'uso del prodotto (vedi punto 16.3).
- 10.5. Materiali incompatibili
La miscela reagisce in presenza di ossidanti e di reagenti chimici forti (acidi, alcali).
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
In condizioni di surriscaldamento il prodotto può decomporsi originando fumi e gas prevedibilmente tossici, irritanti e infiammabili (vedi punto 5.2).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Le principali vie di esposizione prevedibili sono : inalazione, contatto oculare e cutaneo.
 - a) tossicità acuta:
 - orale (ratto) : LD50 > 2000 mg/kg
 - inalazione (ratto) : CL50 > 5 mg/l/4 ore
 - b) corrosione/irritazione cutanea: Non irritante
 - c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non irritante
 - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessuna evidenza riportata a riguardo dei componenti
 - e) mutagenicità delle cellule germinali: nessuna evidenza riportata dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale.
 - f) cancerogenicità: nessuna evidenza riportata dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale
 - g) tossicità per la riproduzione: nessuna evidenza riportata dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale.
 - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: nessun dato disponibile nè evidenza riportata dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale
 - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: nessun dato disponibile nè evidenza riportata dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale
 - j) pericolo in caso di aspirazione: non pertinente

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta :

Non sono disponibili dati che documentino la pericolosità del prodotto per l'ambiente. Tuttavia, evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Sono dati caratteristici del prodotto :
organismi acquatici : Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, parte terza, per gli scarichi idrici :

Parametro	Limite per acque superficiali	Limite per pubblica fognatura
Grassi e oli animali e vegetali (mg/l)	20	40

altri organismi (macro e microrganismi) : in base alle attuali conoscenze, premesso che questo prodotto venga manipolato correttamente, non è noto alcun rischio inaccettabile per l'ambiente



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 6 di 8

12.2. Persistenza e degradabilità

I componenti della miscela non risultano elencati nel Regolamento CE 2004/850, e successive modifiche e integrazioni, concernente gli inquinanti organici persistenti (POP), né risultano previsti come pericolosi in esito alla Convenzione di Stoccolma, 2001.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Il prodotto risulta essere facilmente biodegradabile. La biodegradazione del prodotto può avvenire con meccanismo biotico (microrganismi) o abiotico (agenti fotochimici). La eliminazione biologica su fango attivo è prevista avvenire lentamente. Per quanto concerne le acque reflue industriali, dopo trattamento chimico - fisico, la sostanza residua ha il potenziale di adsorbirsi sui fanghi attivi degli impianti di depurazione biologica. Non risultano riportati danni agli impianti di depurazione biologica in corrispondenza del corretto impiego del prodotto. Mantenere controllato l'uso del prodotto ad evitare immissioni incongrue nell'ambiente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non risultano evidenze circa il bioaccumulo delle sostanze in miscela, né risultano evidenze riportate dalla letteratura riconosciuta a livello internazionale a riguardo del suo passaggio attraverso la catena alimentare

12.4. Mobilità nel suolo

A motivo della sua insolubilità in acqua (vedi sezione 9), il prodotto è da ritenersi scarsamente mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, secondo le indicazioni d'uso previsto (vedi punto 1.2 e sezione 16).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Il prodotto conferisce caratteristiche di pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, parte quarta, e Direttiva 2008/98/CE). Ad evitare inconvenienti, occorre manipolare i rifiuti con le stesse precauzioni previste per il prodotto tal quale.

Vedi punti 6, 7, 8 e 10.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti, evitando la dispersione nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati. Smaltire i solidi in discarica controllata, nel rispetto della normativa del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 (Direttiva 1999/31/CE) e del Decreto 27/09/2010, ovvero per termodistruzione nel rispetto della normativa del Decreto 25/02/2000, n. 124 (Direttiva 94/67/CE). Smaltire i liquami acquosi in impianti di trattamento chimico-fisico e poi biologico. Il materiale degli imballaggi può essere recuperato dopo il lavaggio.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 7 di 8

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato II)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il produttore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica. I dati disponibili dai fornitori delle materie prime sono stati riportati nella presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.



SCHEDA DI SICUREZZA (Regolamento REACH CE N° 1907/2006 - N° 453/2010)

Del: 09/02/2016

TECNOCUT Z 35 LVS Rev.2

Pag 8 di 8

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.